

28/02/2003

# L'indio che vede la Madonna

di Aristeo Canini

Edson Glauber 31 anni dall'Amazzonia, un nome che dice poco o nulla al più, un nome che sta sconvolgendo la Chiesa cattolica. Edson Glauber in questi giorni è in Italia, a Tavernola e Rogno e soprattutto a Ghiaie di Bonate. Ma andiamo con ordine. Tutto comincia agli inizi degli anni '90 quando Edson, poco più che ventenne, indio dell'Amazzonia, comincia a sentire qualcosa di strano dopo aver visto la madre pregare davanti alla figura della Madonna, Edson non sa niente della religione cattolica, non sa né leggere, né scrivere, la madre aveva scoperto Maria dalla missione cattolica presente in quella zona.

Edson un giorno sente qualcosa di strano, comincia a vedere una luce strana, luce che appare ogni tanto, senza contorni ben definiti. Dopo qualche mese la luce comincia a materializzarsi nei contorni di una donna, giovane, bella. Edson la ascolta, la vede e ad ogni apparizione va in trance, si butta per terra all'improvviso e comincia a scrivere sotto dettatura senza mai averlo saputo fare prima. La cosa prosegue per mesi, ad ogni apparizione questa giovane donna pronuncia la parola: «Ghiaie di Bonate», la voce si spande, ma nessuno ha mai sentito questo nome, alcuni pensano si tratti di una regione, altri di una persona. Gente della missione comincia ad effettuare ricerche, ma tutte danno esito negativo. Passano i mesi e le apparizioni continuano.

L'arcivescovo di quella regione, Luis Suarez Viana chiama Padre Enzo Savoldi, missionario bresciano in Brasile da 30 anni, che segue una regione vicina a quella di Itapetanga, la regione del giovane Edson. Ed ecco l'incredibile storia raccontata proprio da Padre Savoldi: «Da 30 anni ero in Brasile, ho seguito tutte le regioni, dall'Amazzonia al Mato Grosso, poi agli inizi degli anni '90 siamo arrivati a San Paolo, proprio nel centro della città, nella Chiesa di Sant'Antonio, sempre da tutte le parti del Brasile, per confessarsi, parlare. Un giorno, era il 1994, l'arcivescovo Luis Suarez manda da me questo giovane. Io ero in confessionale, mi ricordo ancora quel giorno, lo guardai incuriosito, parlammo a lungo, mi colpì la sua semplicità, conti-

nuava a parlare di Ghiaie di Bonate, non sapeva cosa fosse, ripeteva sempre quel nome». Colpito da quell'incontro Padre Savoldi parla con l'arcivescovo Suarez e con il vescovo della regione che gli parla della serietà di quelle apparizioni e chiede a Padre Savoldi di seguire da vicino il giovane: «Mi sono lasciato convincere dalle parole del vescovo e dell'arcivescovo, per anni hanno seguito le apparizioni del giovane e quando hanno ritenuto attendibile il ragazzo mi hanno contat-



Edson è in questi giorni in provincia di Bergamo insieme a padre Savoldi. Una nostra giornalista ha assistito alle apparizioni



Edson Glauber e padre Enzo Savoldi nei giorni scorsi a Ghiaie di Bonate



Padre Enzo Savoldi con Adelaida Roncalli

tato, me ne parlarono con entusiasmo, a quel punto non ho più dubitato». Padre Savoldi decide così di accompagnare in Italia il giovane: «Prima di venire in Italia ho seguito da vicino le apparizioni di Edson e mi sono convinto sempre di più, la sua era un'esperienza mistica sconvolgente». Edson viene in Italia con Padre Savoldi, a Ghiaie di Bonate le apparizioni si ripetono, mentre in Amazzonia Edson vedeva la Madonna una volta alla settimana una volta in Italia la Vergine le appare ogni

sera, davanti alla cappella di Ghiaie: «Non abbiamo dato pubblicità alla cosa - racconta padre Savoldi - non ci sembrava il caso, volevamo capire cosa volesse la Vergine, i messaggi sotto la Sua dettatura, voleva preghiere, fede e continuava a parlare del riconoscimento delle apparizioni a Ghiaie nel 1944». Ma come vede la Madonna Edson? «L'ha anche designata, vestita di bianco con 3 rose, la vede sempre così, si manifesta chiaramente come una giovane ragazza di 16 anni, capelli scuri occhi celesti, volto ru-

sato, molto bello, vestito di bianco, sempre sorridente, in Brasile si manifestava come Regina della Pace, qui in Italia come Maria Regina del Rosario». Dopo quel primo viaggio in Italia ne seguono altri, e adesso è qui nell'Alto Sebino e ancora a Ghiaie di Bonate. Ma come si svolge l'incontro? «L'incontro è sempre caratterizzato dagli stessi parametri: si comincia con la recita del rosario a cui seguono i 7 Credo, la Madonna ha sempre insistito su queste preghiere con Edson, gli ha detto che il problema di oggi è la crisi di fede. Durante

la recita di questi Credo, Edson ad un certo punto cade in ginocchio, la Madonna si materializza davanti a lui, va in trance, molte volte le persone vicine si spaventano, ma si tratta solo di un attimo; poi vedono in lui la tranquillità, la gioia, il suo volto si trasfigura, sorride e guarda l'infinito; con il rosario in una mano e la penna dall'altra comincia a scrivere. Arriva nelle sue pupille un'altra realtà. L'incontro si conclude sempre con la consegna dei messaggi della Vergine letti da Edson alle persone presenti». E nella nostra provincia in

questi giorni Edson ha ripetuto i suoi incontri con Maria davanti a centinaia di persone, due settimane fa a Vigolo, assieme ad un gruppo di preghiera di Tavernola formato da circa 80 giovani e seguito da due frati francescani e una settimana fa a Rogno, nell'Alto Sebino. Poi incontri in famiglie dove si riunivano una quindicina di persone per volta e anche qui messaggi e preghiere per tutti.

«È stato sconvolgente, bellissimo - racconta Michela Simoni, 28 enne - ero diffidente, poi una mia amica mi ha parlato di questa storia e mi sono lasciata convincere, ho cominciato a pregare, sentivo la voce di Edson scandire bene le parole, lo seguivo, poi alla recita del terzo Credo, Edson è caduto per terra, in ginocchio, ho visto il suo volto cambiare, distendersi e guardare l'infinito; l'ho visto scrivere senza mai distogliere lo sguardo dal vuoto apparente. È stato incredibile, ci siamo inginocchiati tutti; era un'atmosfera particolare, sono sicura che Maria in quel momento fosse lì, ne sono sicura. È durato tutto qualche minuto, ma sembrava tantissimo, poi Edson si è alzato e ha letto i messaggi di Maria ad alta voce: preghiera, preghiera, preghiera per la Pace; solo così non ci saranno più guerre». Una vicenda strana quella di Edson, Padre Savoldi ha incontrato anche Adelaida Roncalli, la donna a cui negli anni '40 apparve la Madonna a Ghiaie di Bonate. Un incontro dove i due si sono scambiati e hanno cercato di capire cosa la Madonna "voglia dare in questi anni particolarmente difficili alla nostra società".

Dopo più di mezzo secolo quindi ecco ora dall'Amazzonia il giovane Edson Glauber che viene a confermare gli autentici messaggi di Ghiaie di Bonate: «Lui che non sapeva niente di quelle apparizioni si ritrova una "Madre tra noi" che conferma i messaggi che lei nel 1944 aveva dato sui problemi della famiglia». Anche qui però il mistero resta...